

Gestione finanziaria e di bilancio

3. riconosce che il 2015 è stato il primo anno di reale transizione da SESAR 1 (finanziata dal settimo programma quadro e da TEN-T) a SESAR 2 (finanziata da Orizzonte 2020), dal momento che le convenzioni di sovvenzione nell'ambito di Orizzonte 2020 e gli accordi bilaterali con Eurocontrol e con i membri operanti nel settore dell'aviazione non erano stati stipulati alla fine del 2015;
4. osserva che, secondo la relazione sulla gestione finanziaria e di bilancio, il bilancio finale di SESAR 1 per l'esercizio 2015 comprendeva stanziamenti d'impegno per 30 229 774 EUR e stanziamenti di pagamento per 126 733 842 EUR e che il bilancio finale di SESAR 2020 per l'esercizio 2015 comprendeva stanziamenti d'impegno per 51 470 000 EUR e stanziamenti di pagamento per 10 300 000 EUR;
5. osserva che, secondo la relazione della Corte, i tassi di utilizzo per gli stanziamenti d'impegno e di pagamento sono stati rispettivamente del 100 % e dell'82,3 %; constata, come sottolineato nella risposta dell'impresa comune, che il tasso di utilizzo dell'82,3 % per gli stanziamenti di pagamento è dovuto al ritardo pari a due mesi dei primi inviti a presentare proposte nell'ambito di Orizzonte 2020, che esula dal controllo dell'impresa comune; osserva che i relativi stanziamenti di pagamento per il 2015 non utilizzati sono stati imputati per intero nel bilancio 2016;
6. constata che, sul totale degli impegni operativi assunti nel 2015 (74 500 000 EUR), il 29 % è costituito da impegni specifici basati su procedure di aggiudicazione completate per sovvenzioni e contratti e il rimanente 71 % è costituito da impegni globali la cui procedura di assegnazione non era completata; rileva che l'elevato livello di impegni globali nel 2015 va ascritto al fatto che i primi inviti a presentare proposte nell'ambito di Orizzonte 2020, per un importo di 51 470 000 EUR in sovvenzioni, sono stati indetti nella seconda metà del 2015 e che i relativi accordi saranno stipulati nel 2016;
7. osserva che nel quadro dell'audit sul 2015 sono state controllate 257 dichiarazioni di spesa, che corrispondono a tutti i 15 membri, per un totale di 61 000 000 EUR, pari all'11 % del totale delle richieste di rimborso di 560 800 000 EUR, con un tasso di errore residuo dello 0,70 %;

Storni

8. osserva che nel 2015 l'impresa comune ha effettuato due storni di bilancio, per un totale di 79 500 EUR; rileva che il livello e la natura degli storni nel 2015 sono rimasti entro i limiti delle norme finanziarie di cui all'articolo 26, paragrafo 1, del regolamento finanziario dell'impresa comune;

Procedure di appalto e di assunzione

9. osserva che, secondo la relazione della Corte, il bilancio operativo 2015 prevede una tabella dell'organico comprendente 39 agenti temporanei e tre esperti nazionali distaccati, per un totale di 42 posti, di cui 41 occupati alla fine dell'esercizio 2015;
10. osserva che l'impresa comune ha condotto 13 procedure di appalto per un valore di circa 76 700 000 EUR, conformemente al regolamento finanziario dell'impresa comune, nell'ottica di garantire l'equa concorrenza tra i fornitori e la massima efficienza nell'uso dei fondi dell'impresa comune; rileva inoltre che l'impresa comune ha firmato 28 contratti, di cui 20 contratti specifici nell'ambito di contratti quadro e 8 contratti a seguito di procedure di appalto avviate nel 2014 o nel 2015;

Prevenzione e gestione dei conflitti di interesse e trasparenza

11. osserva che nel 2015 il consiglio di amministrazione ha adottato la strategia antifrode dell'impresa comune, che tiene conto delle priorità definite dalla Commissione nel quadro dell'orientamento comune sulle agenzie decentrate, stabilisce l'approccio dell'impresa comune in questo ambito e fissa gli obiettivi del direttore esecutivo e del consiglio di amministrazione in materia di lotta alla frode per i prossimi 2-3 anni;
12. accoglie con favore il fatto che nel 2015 l'impresa comune abbia adottato un approccio articolato per esaminare, gestire e mitigare i rischi in modo efficace e che disponga di meccanismi di verifica al fine di prevenire e gestire adeguatamente i conflitti d'interesse e si aspetta che il Parlamento, il Consiglio e l'opinione pubblica siano informati annualmente dei risultati di tali misure e del loro eventuale seguito;

